

la rivista di **en**gramma  
**2002**

**13-16**

La Rivista di Engramma  
**13-16**

La Rivista di  
Engramma  
Raccolta

numeri 13-16  
anno 2002

direttore  
monica centanni

**La Rivista di Engramma**

a peer-reviewed journal  
[www.engramma.it](http://www.engramma.it)

Raccolta numeri **13-16** anno **2002**

**13 gennaio 2002**

**14 febbraio 2002**

**15 marzo/aprile 2002**

**16 maggio/giugno 2002**

finito di stampare novembre 2019

sede legale  
Engramma  
Castello 6634 | 30122 Venezia  
[edizioni@engramma.it](mailto:edizioni@engramma.it)

redazione  
Centro studi classicA luav  
San Polo 2468 | 30125 Venezia  
+39 041 257 14 61

© 2019  
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-77-3  
ISBN digitale 978-88-94840-76-6

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

## Sommario

- 6 | *13 gennaio 2004*
- 62 | *14 febbraio 2004*
- 106 | *15 marzo/aprile 2004*
- 162 | *16 maggio/giugno 2004*

**13**

**dicembre 2001**

**gennaio 2002**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 13

DIRETTORE  
monica centanni

REDAZIONE  
Alessandra Pedersoli Claudia Daniotti Daniela Sacco Giacomo Dalla Pietà Giovanna Pasini Giulia  
Bordignon Katia Mazzucco Lara Squillaro Lorenzo Bonoldi Luca Tonin Maria Bergamo Marianna  
Gelussi Monica Centanni Sara Agnoletto Silvia Fogolin Valentina Sinico

COMITATO SCIENTIFICO  
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,  
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

*this is a peer-reviewed journal*

La Rivista di Engramma n. 13 | dicembre/gennaio 2001-2002

©2017 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

[www.engramma.org](http://www.engramma.org)

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Diodato | Mazzucco | Agnoletto | Bergamo | Bonoldi | Bordignon | Daniotti | Pasini  
| Pedersoli | Selmin | Sacco | Sinico

dicembre 2001-gennaio 2002



## SOMMARIO

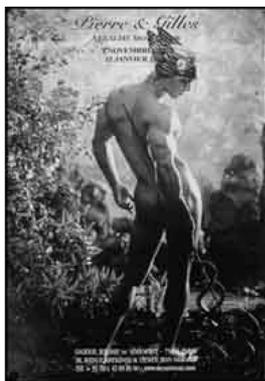
- 7 | L'ombra di Bruno (Giordano Bruno, Marcel Duchamp, Octavio Paz)  
ROBERTO DIODATO
- 23 | Mnemosyne Atlas 53  
27 | Le Muse  
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 33 | Mnemosyne Atlas' Plate 53. The Muses  
EDITED BY THE "SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA", COORDINATED BY  
MONICA CENTANNI E KATIA MAZZUCCO; TRANSLATED BY ELIZABETH  
THOMSON
- 41 | Tabula LIII  
47 | Vizi assoluti  
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA  
LORENZO BONOLDI
- 49 | Un Olimpo patinato  
LORENZO BONOLDI, MARIANNA LORA
- 51 | *Alma Venus?* Il mito e l'iconografia di Venere tra realismo e psicologia  
GIULIA BORDIGNON
- 53 | Il diario di Bridget Jones Austen  
KATIA MAZZUCCO)

## Un Olimpo patinato

Presentazione della mostra: Pierre et Gilles, *Arrache mon coeur*, Paris, Galerie Jérôme de Noirmont, 9 novembre 2001/31 gennaio 2002 – Wien, KunstHausWien, 14 febbraio/26 maggio 2002 (catalogo trilingue in francese, inglese, tedesco)

Lorenzo Bonoldi, Marianna Lora

Dopo il successo della loro prima retrospettiva americana a New York e san Francisco, Pierre e Gilles tornano in Europa per presentare le loro nuove creazioni in una mostra intitolata *Arrache mon Coeur*. L'esposizione, che celebra venticinque anni di indissolubile collaborazione artistica, riunisce settantacinque opere, alcune delle quali commissionate espressamente come pubblicità, copertine di riviste o locandine cinematografiche. Opere, non semplici fotografie, poiché Pierre e Gilles vanno seguendo un processo creativo che li porta a ridefinire costantemente i limiti della fotografia. Infatti i due, dopo aver progettato ogni singolo lavoro, ne curano personalmente la realizzazione, concependola in maniera teatrale e arrivando a creare personalmente le scenografie, i costumi, i trucchi e le acconciature. Ogni scatto viene poi ritoccato a mano con successivi strati di colore, vernici e patine, alla ricerca di una "perfezione assoluta" realizzata senza l'impiego di tecniche digitali. Infine, Pierre e Gilles creano anche tutte le cornici, concependole come elementi integranti del lavoro e vera e propria estensione del loro mondo immaginario. Da questo fecondo incontro di *pòiesis* e *tèchne*, di 'arte' e 'mestiere' (che non a caso si realizza nell'opera di due artisti strettamente legati al mondo della pub-



blicità), nascono prodotti che dialogano continuamente con il repertorio iconografico della tradizione occidentale, mantenendosi costantemente in equilibrio fra citazione dotta, gioco erudito e, a volte, tacita provocazione. Ci appaiono così il divino *Mercurio*, *Issione attaccato alla ruota*, *Ganimede sedotto e ammalato da Zeus-aquila*. E ancora *Davide con la testa di Golia*, *Sant'Antonio* più eccitato che tentato dalle apparizioni erotico-demoniache che lo circondano, e, infine, un *ritratto di Laetitia Casta in veste di Venere*. L'aspetto ludico del riconoscimento di personaggi mitologici e santi in base ai loro attributi iconografici, è a tal punto intrigante da esortare i curatori dell'esposizione ad omettere i cartellini esplicativi recanti i titoli dei soggetti. Si riscontra inoltre un interessante riuso di iconografie cristiane in ambito pagano (tramite l'espedito della Interpretatio pagana): *Alice nel paese delle meraviglie* è legata ad una pianta, pronta a subire il martirio toccato a San Sebastiano, e l'opera che dà il titolo alla mostra – *Arrache mon Coeur* – è palesemente costruita sul modello del sacro Cuore che, come quello di San Sebastiano, costituisce un tema iconografico già visitato in precedenza da Pierre e Gilles. Per santi e martiri, per dei ed eroi dimenticati da tanta arte contemporanea, è ancora possibile una vita postuma, fra paillettes e luccichii, nel glamour dei locali notturni parigini.



pdf realizzato da Associazione Engramma  
e da Centro studi classicA Iuav  
progetto grafico di Silvia Galasso  
editing a cura di Francesca Romana Dell'Aglio  
Venezia • aprile 2015

[www.engramma.org](http://www.engramma.org)



la rivista di **engramma**  
anno **2002**  
numeri **13-16**

**Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.**